

TANGENTI BENI CULTURALI: CIALENTE, "VIGILARE E' UN DOVERE MORALE"

17 Giugno 2014

L'AQUILA - "A nome mio personale, dell'intera municipalità, di tutte le aquilane e gli aquilani, ancora una volta voglio ringraziare, per il loro prezioso e continuo lavoro, la magistratura e tutte le forze dell'ordine".

Sono le parole del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, in seguito agli arresti per presunte mazzette negli appalti per il recupero di beni culturali ed ecclesiastici nel centro storico del capoluogo.

"Fermo restando - spiega in una nota - che spetterà ai magistrati stabilire le responsabilità o l'estraneità di coloro che, di volta in volta, vengono indagati, è fondamentale che, a fronte dell'improbo compito di ricostruire una città capoluogo di regione, tra le più ricche di monumenti, chiese ed edifici storici d'Europa, vigilare, prevenire, ma, soprattutto, individuare ogni tentativo di corruzione, malaffare o spreco di risorse, è deciso e d'importanza fondamentale. Direi che è, anche e soprattutto, un dovere etico e morale".

"L'amministrazione comunale riconferma la più totale fiducia dei tutori della legalità e ribadisce la massima collaborazione nell'espletamento del loro lavoro. Tutti insieme lo dobbiamo non solo agli aquilani, ancora sofferenti, ma soprattutto all'Italia", conclude.